



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E  
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

*Camera dell'Economia*

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022**

(articolo 30, comma 3, del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254)

Signor Presidente,  
Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei conti ha esaminato, per la redazione della relazione prevista dall'articolo 30 del D.P.R. n. 254/2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), il progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 della Camera di Commercio di Bologna predisposto dalla Giunta Camerale nella seduta del 4 aprile 2023 (Delibera n. 47).

Il Collegio rileva che il Bilancio d'esercizio 2022 della Camera di Commercio è stato redatto in conformità al Titolo III del citato D.P.R. n. 254/2005 e a quanto disposto dal D.M. 27 marzo 2013.

Nella sua stesura si è tenuto conto sia di quanto contenuto nella circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha introdotto i principi contabili per il sistema camerale sia delle note dello stesso Dicastero n. 15429 del 12 febbraio 2010, n. 36606 del 26 aprile 2010, n. 102813 del 4 agosto 2010 e n. 50114 del 9 aprile 2015 concernenti istruzioni applicative per la produzione del bilancio di esercizio e per il rispetto degli adempimenti previsti dal D.M. 27 marzo 2013.

Il Collegio rammenta che il Preventivo per l'esercizio 2022 è stato predisposto dalla Giunta Camerale nella seduta del 7 dicembre 2021 (Delibera n. 189) e corredato della relazione del Collegio dei Revisori (verbale n. 10 del 20 dicembre 2021) è stato approvato dal Consiglio Camerale in data 23 dicembre 2021 (Delibera n. 19).

Nel corso dell'esercizio il Preventivo è stato oggetto di due successivi aggiornamenti approvati dal Consiglio Camerale nella seduta del 29 settembre 2022 (Delibera n. 14) e del 22 dicembre 2022 (Delibera n. 22) sui quali il Collegio ha espresso il parere di competenza (verbali n. 5 del 28 settembre 2022 e n. 9 del 22 dicembre 2022).

Il Collegio dei Revisori dei conti, nell'attuale composizione, è stato nominato con provvedimento d'urgenza n. 66 del 19 aprile 2019 della Giunta Camerale ratificato con deliberazione del Consiglio n. 1 del 13 maggio 2019.

Nell'esercizio 2022 il Collegio dei Revisori ha partecipato alle attività dell'Ente tenendo n. 9 riunioni. Di ogni riunione è stato redatto il relativo verbale.

La Giunta Camerale ha svolto n. 13 riunioni e il Consiglio Camerale ha tenuto n. 4 sedute.

### **BILANCIO DI ESERCIZIO**

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, il Collegio attesta che il bilancio da sottoporre all'approvazione del Consiglio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e che per forma e contenuto è conforme alla normativa vigente così come redatto con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

Il Bilancio 2022, predisposto sulla base degli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale di cui agli allegati C) e D) del citato D.P.R. n. 254/2005, si riassume nei dati di seguito esposti.

STATO PATRIMONIALE

L'Attivo e il Passivo, comprensivi dei Conti d'ordine, dello Stato Patrimoniale pareggiano per € 195.859.191,20 con un Patrimonio Netto di € 153.795.293,57 come di seguito indicato:

STATO PATRIMONIALE Attivo	2021		Variazioni		2022	
	Dati di Bilancio	incid. % su totale	Variazioni	variaz. %	Dati di Bilancio	incid. % su totale
Immobilizzazioni	130.002.921,63	72,34	12.216.473,09	9,40	142.219.394,72	74,90
<i>Immateriali</i>	20.430,33	0,01	-10.449,58	-51,15	9.980,75	0,01
<i>Materiali</i>	14.582.960,83	8,11	-5.614.145,82	-38,50	8.968.815,01	4,72
<i>Finanziarie</i>	115.399.530,47	64,21	17.841.068,49	15,46	133.240.598,96	70,17
Attivo circolante	49.632.714,26	27,62	-2.031.334,01	-4,09	47.601.380,25	25,07
<i>Rimanenze</i>	109.797,35	0,06	25,64	0,02	109.822,99	0,06
<i>Crediti funzion. nto</i>	3.592.018,80	2,00	-224.855,81	-6,26	3.367.162,99	1,77
<i>Disponibilità liquide</i>	45.930.898,11	25,56	-1.806.503,84	-3,93	44.124.394,27	23,24
Ratei e risconti attivi	72.742,93	0,04	-11.168,04	-15,35	61.574,89	0,03
<b>Totale Attivo</b>	<b>179.708.378,82</b>	<b>100,00</b>	<b>10.173.971,04</b>	<b>5,66</b>	<b>189.882.349,86</b>	<b>100,00</b>
Conti d'ordine	4.978.041,69	2,70	998.799,65	20,06	5.976.841,34	3,05
<b>Totale Generale</b>	<b>184.686.420,51</b>	<b>100,00</b>	<b>11.172.770,69</b>	<b>6,05</b>	<b>195.859.191,20</b>	<b>100,00</b>

STATO PATRIMONIALE Passivo	2021		Variazioni		2022	
	Dati di Bilancio	incid. % su totale	Variazioni	variaz. %	Dati di Bilancio	incid. % su totale
Debiti finanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TFR	8.094.344,32	4,50	198.440,59	2,45	8.292.784,91	4,37
Debiti funzionamento	12.673.786,72	7,05	-1.847.548,12	-14,58	10.826.238,60	5,70
Fondi rischi ed oneri	10.940.592,01	6,09	6.026.251,14	55,08	16.966.843,15	8,94
Ratei e risconti passivi	19.912,15	0,01	-18.722,52	-94,03	1.189,63	0,00
<b>Totale Passivo</b>	<b>31.728.635,20</b>	<b>17,66</b>	<b>4.358.421,09</b>	<b>13,74</b>	<b>36.087.056,29</b>	<b>19,00</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>147.979.743,62</b>	<b>82,34</b>	<b>5.815.549,95</b>	<b>3,93</b>	<b>153.795.293,57</b>	<b>81,00</b>
<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto</b>	<b>179.708.378,82</b>	<b>100,00</b>	<b>10.173.971,04</b>	<b>5,66</b>	<b>189.882.349,86</b>	<b>100,00</b>
Conti d'ordine	4.978.041,69	2,70	998.799,65	20,06	5.976.841,34	3,05
<b>Totale Generale</b>	<b>184.686.420,51</b>	<b>100,00</b>	<b>11.172.770,69</b>	<b>6,05</b>	<b>195.859.191,20</b>	<b>100,00</b>

Dal lato delle Attività, la voce più significativa si riferisce alle Immobilizzazioni che ammontano ad € 142.219.394,72 incidendo per il 74,90% sull'Attivo e sono costituite prevalentemente da quelle Finanziarie (€ 133.240.598,96), pari al 70,17%.

L'Attivo circolante ammonta a complessivi € 47.601.380,25, con un'incidenza del 25,07%, ed è costituito, prevalentemente, da disponibilità liquide per € 44.124.394,27, pari al 23,24%.

Per quanto riguarda, poi, le Passività si deve evidenziare che a fronte di un Patrimonio Netto di € 153.795.293,57 (81,00%) le altre voci influenzano per il restante 19,00%.

## CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico presenta un avanzo di € 8.442.636,88 come si evince dal seguente prospetto:

CONTO ECONOMICO	2021		Variazioni		2022	
	Dati di Bilancio	incid. % su totale	Variazioni	variaz. %	Dati di Bilancio	incid. % su totale
<b>Proventi correnti</b>	<b>23.946.187,26</b>	<b>100,00</b>	<b>-3.338.506,38</b>	<b>-13,94</b>	<b>20.607.680,88</b>	<b>100,00</b>
<i>Diritto annuale</i>	<i>12.790.683,58</i>	<i>53,41</i>	<i>333.643,10</i>	<i>2,61</i>	<i>13.124.326,68</i>	<i>63,69</i>
<i>Diritti di segreteria</i>	<i>5.680.760,00</i>	<i>23,72</i>	<i>-56.730,66</i>	<i>-1,00</i>	<i>5.624.029,34</i>	<i>27,29</i>
<i>Trasfer. e altre entrate</i>	<i>5.150.523,85</i>	<i>21,51</i>	<i>-3.642.108,01</i>	<i>-70,71</i>	<i>1.508.415,84</i>	<i>7,32</i>
<i>Prov. gest. beni e servizi</i>	<i>333.605,97</i>	<i>1,39</i>	<i>17.277,41</i>	<i>5,18</i>	<i>350.883,38</i>	<i>1,70</i>
<i>Variaz. rimanenze</i>	<i>- 9.386,14</i>	<i>-0,04</i>	<i>9.411,78</i>	<i>-100,27</i>	<i>25,64</i>	<i>0,00</i>
<b>Oneri correnti</b>	<b>26.624.747,38</b>	<b>100,00</b>	<b>-538.736,88</b>	<b>-2,02</b>	<b>26.086.010,50</b>	<b>100,00</b>
<i>Personale</i>	<i>6.692.372,04</i>	<i>25,14</i>	<i>-185.817,33</i>	<i>-2,78</i>	<i>6.506.554,71</i>	<i>24,94</i>
<i>Funzionamento</i>	<i>6.574.788,40</i>	<i>24,69</i>	<i>-282.452,99</i>	<i>-4,30</i>	<i>6.292.335,41</i>	<i>24,12</i>
<i>Interventi economici</i>	<i>8.544.728,86</i>	<i>32,09</i>	<i>-5.481.376,38</i>	<i>-64,15</i>	<i>3.063.352,48</i>	<i>11,74</i>
<i>Ammort. Accanton.</i>	<i>4.812.858,08</i>	<i>18,08</i>	<i>5.410.909,82</i>	<i>112,43</i>	<i>10.223.767,90</i>	<i>39,19</i>
<b>Risultato gestione corrente</b>	<b>- 2.678.560,12</b>	<b>-2.300,68</b>	<b>-2.799.769,50</b>	<b>104,53</b>	<b>- 5.478.329,62</b>	<b>-64,89</b>
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>637.132,45</b>	<b>547,25</b>	<b>14.273,47</b>	<b>2,24</b>	<b>651.405,92</b>	<b>7,72</b>
<i>Proventi finanziari</i>	<i>648.126,52</i>		<i>3.349,95</i>	<i>0,52</i>	<i>651.476,47</i>	
<i>Oneri finanziari</i>	<i>10.994,07</i>		<i>-10.923,52</i>	<i>-99,36</i>	<i>70,55</i>	
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>2.191.268,73</b>	<b>1.882,13</b>	<b>11.078.291,85</b>	<b>505,57</b>	<b>13.269.560,58</b>	<b>157,17</b>
<i>Proventi straordinari</i>	<i>2.215.211,72</i>		<i>11.200.614,63</i>	<i>505,62</i>	<i>13.415.826,35</i>	
<i>Oneri straordinari</i>	<i>23.942,99</i>		<i>122.322,78</i>	<i>510,89</i>	<i>146.265,77</i>	
<b>Rettifiche di valore attività finanziarie</b>	<b>- 33.416,11</b>	<b>-28,70</b>	<b>33.416,11</b>	<b>100,00</b>	<b>-</b>	<b>0,00</b>
<i>Riv. attivo patrimon.</i>	<i>-</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>-</i>	
<i>Sval.. attivo patrimon.</i>	<i>33.416,11</i>		<i>-33.416,11</i>	<i>-100,00</i>	<i>-</i>	
<b>Avanzo economico d'esercizio</b>	<b>116.424,95</b>	<b>100,00</b>	<b>8.326.211,93</b>	<b>7.151,57</b>	<b>8.442.636,88</b>	<b>100,00</b>

Tale risultato positivo si ottiene grazie alla gestione finanziaria e a quella straordinaria. Il risultato della gestione corrente si conferma negativo come nell'esercizio precedente. La principale voce di provento della Camera è il diritto annuale. L'importo iscritto a bilancio è di € 13.124.326,68, comprensivo di sanzioni ed interessi moratori per complessivi € 952.232,04. La seconda voce di provento per importanza è costituita dai diritti di segreteria che ammontano ad € 5.624.029,34.

I proventi finanziari, indicati in € 651.476,47, scaturiscono, quasi integralmente, dalla erogazione del dividendo da parte della società partecipata "Tecno Holding S.p.a."

Tra i proventi straordinari rileva la plusvalenza di € 11.961.043,66 determinatasi a seguito del conferimento dell'immobile "Palazzo degli Affari" nell'ambito dell'aumento del capitale sociale di Bolognafiere s.p.a. di cui nel prosieguo saranno fornite ulteriori informazioni.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Relativamente ai criteri di valutazione, il Collegio conferma la loro conformità agli articoli 26 e 74, comma 1, del D.P.R. n. 254/2005.

Con riferimento al Conto Economico i ricavi e i costi sono stati riconosciuti in base alla competenza temporale con riferimento al momento in cui è sorto il titolo giuridico per il relativo credito e debito.

#### ONERI PER IL PERSONALE

Le competenze corrisposte al personale non dirigente tengono conto dei valori stipendiali previsti dal CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali Periodo 2019-2021 - sottoscritto in data 16 novembre 2022.

Le competenze del personale con qualifica dirigenziale tengono invece conto dei valori stipendiali previsti dal CCNL - Area Funzioni Locali Dirigenti Periodo 2016-2018 - sottoscritto in data 17 dicembre 2020.

Il Fondo per le risorse decentrate del personale non dirigenziale è stato costituito con Determina del Segretario Generale n. 399 del 30 novembre 2022 in € 1.226.661,00. I costi rilevati a Bilancio ammontano ad € 1.161.674,81, la differenza sarà portata ad incremento del Fondo dell'anno 2023.

Il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti è stato costituito con Determina del Segretario Generale n. 445 del 23 dicembre 2022 nella misura di € 419.001,75 e successivamente rideterminato in € 420.579,38 sulla base dei compensi definitivi riversati all'Ente per gli incarichi conferiti ai dirigenti.

Nel processo di determinazione dei Fondi sopra indicati il Collegio ha reso i pareri di competenza.

#### INTERVENTI ECONOMICI

Gli interventi economici ammontano a € 3.063.352,48.

Tra gli Interventi Economici figurano € 480.000,00 relativi allo stanziamento previsto dall'art. 65 del D.P.R. 254/2005 per l'Azienda Speciale "*Centro Tecnico del Commercio*" (C.T.C.). Il C.d.A. di detta Azienda ha approvato nella seduta del 3 aprile 2023 il bilancio d'esercizio 2022 che presenta un avanzo di € 1.634,20.

Il Collegio richiama poi la deliberazione n. 17 del 26 novembre 2019 con la quale il Consiglio Camerale ha approvato l'aumento del diritto annuale nella misura del 20% nel triennio 2020-2022, ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della Legge n. 580/93, per aderire ai seguenti cinque progetti di sistema nazionali e regionali:

- a) Punto Impresa Digitale;
- b) Formazione Lavoro;
- c) Turismo;
- d) Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i Punti S.E.I.;
- e) Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario.

Il Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 12 marzo 2020 ha autorizzato tale incremento del tributo.

#### IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli immobili sono iscritti al valore determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, ossia al valore catastale, incrementato delle spese sostenute per lavori di manutenzione straordinaria effettuati. L'importo così definito è stato esposto al netto del Fondo di ammortamento determinato, a decorrere dal 2006, scorpendo dal costo del fabbricato strumentale il valore dell'area.

Nel corso del 2022 non sono stati acquisiti nuovi immobili.

In data 23 dicembre 2022 l'Ente ha conferito l'immobile "Palazzo degli Affari" e relative pertinenze e accessori a BolognaFiere Spa nell'ambito dell'operazione di aumento di Capitale sociale in natura (deliberazione della Giunta camerale n. 162 del 22 dicembre 2022).

La valutazione dell'immobile conferito, come da perizia giurata effettuata dal Collegio di esperti nominati dal Tribunale di Bologna, è stata pari ad € 17.140.000,00; si è generata una plusvalenza di € 11.961.043,66 corrispondente alla differenza tra il valore periziato ed il valore contabile iscritto a bilancio (€ 5.178.956,34, valore al netto degli ammortamenti calcolati fino alla data del conferimento).

Sono stati conferiti, altresì, a BolognaFiere Spa, unitamente all'immobile di Palazzo Affari, beni mobili di varie categorie per un valore di € 1.000 in base a stima peritale, determinando una minusvalenza pari ad € 10.451,42.

Per quanto concerne le opere d'arte, stante la difficoltà di determinazione oggettiva del loro valore, la Camera ha utilizzato la perizia effettuata ai fini assicurativi per il 2011. Tali opere, sulla base delle indicazioni rinvenibili nei principi contabili, non sono soggette ad ammortamento. A fronte del loro valore di € 5.502.040,40 è stata appostata una riserva di rivalutazione nel Patrimonio Netto di € 5.187.399,80. La Camera annualmente procede ad una stima, formulata da una società esterna, dei valori di mercato delle opere d'arte per fini assicurativi, il cui valore attribuito non si discosta, significativamente, da quello esposto in bilancio.

Le aliquote di ammortamento da applicare ai beni sono state ritenute congrue così come nel precedente esercizio. Non si è proceduto alla revisione delle aliquote, come facoltà concessa dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota n. 212337 del 1° dicembre 2014.

#### PARTECIPAZIONI

La partecipazioni in società sono state valutate sulla base dei principi contenuti nella circolare MISE 3622/C/09.

Si rileva che nel corso del 2022 il valore delle partecipazioni camerali si è incrementato di € 17.996.205,44 passando da € 106.388.780,64 a € 124.384.986,08 a seguito delle seguenti movimentazioni:

<b>Incrementi:</b>	
Rivalutazioni	329.863,14
Acquisizioni per scissioni	0,00
Acquisizioni/sottoscrizioni	20.641.000,00
<b>Totale variazioni positive</b>	<b>20.970.863,14</b>
<b>Decrementi:</b>	
Svalutazioni	2.956.950,07
Decrementi per scissioni	0,00
Alienazioni per recesso e cessioni	17.707,63
<b>Totale variazioni negative</b>	<b>2.974.657,70</b>
<b>Differenza</b>	<b>17.996.205,44</b>

Le rivalutazioni, pari a € 329.863,14, si riferiscono alle modifiche intervenute nel patrimonio netto delle società controllate o collegate, valutate sulla base dell'ultimo bilancio approvato (2021), ed in particolare di:

- Finanziaria Bologna Metropolitana Spa in liquidazione;
- Unioncamere Emilia Romagna Servizi Srl;
- Bologna Welcome Srl.

La svalutazione di € 2.956.950,07 concerne l'Aeroporto G. Marconi Bologna Spa a fronte della quale si è provveduto alla riduzione di pari importo della riserva da rivalutazione partecipazioni esistente.

La riserva da rivalutazione partecipazioni passa quindi da € 24.215.338,93 alla chiusura del Bilancio 2021, ad € 21.588.252,00 al 31 dicembre 2022, come da prospetto che segue.

Società	Valore delle Riserve			
	2021	Variazioni	variaz. %	2022
Aeroporto G. Marconi Bologna S.p.A.	22.051.944,35	-2.956.950,07	-13,41	19.094.994,28
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione	2.010.472,99	2.215,60	0,11	2.012.688,59
Unioncamere Emilia Romagna Servizi S.r.l.	152.921,59	21.349,08	13,96	174.270,67
Bologna Welcome S.r.l.	0,00	306.298,46		306.298,46
<b>Totale</b>	<b>24.215.338,93</b>	<b>-2.627.086,93</b>	<b>-10,85</b>	<b>21.588.252,00</b>

Per quanto concerne le altre partecipazioni in società non controllate o collegate è stato, invece, mantenuto il valore iscritto nell'esercizio precedente in quanto non presentano perdite da ritenersi allo stato attuale di natura durevole e strutturale.

Tra i fatti di rilievo si rammenta che l'assemblea del 19 maggio 2022 della partecipata Bolognafiere s.p.a. ha deliberato un'operazione di aumento del capitale sociale, in parte in denaro e in parte in beni in natura (conferimento di beni immobili). La Camera di Commercio di Bologna ha sottoscritto entrambi gli aumenti, versando € 3.500.000,00 per la sottoscrizione in denaro e conferendo Palazzo degli Affari, per un valore economico di sottoscrizione pari ad € 17.141.000,00. Per maggiori dettagli sull'operazione si rinvia alla pagina 18 della Nota Integrativa.

Il valore contabile di BolognaFiere iscritto nel Bilancio dell'Ente al 31 dicembre 2021 è stato quindi incrementato del costo di sottoscrizione delle nuove azioni pari a complessivi € 20.641.000,00, di cui € 17.141.000,00 corrispondenti al valore di conferimento di Palazzo degli Affari e relative pertinenze, accessori e beni mobili.

In considerazione delle difficoltà incontrate da Bolognafiere s.p.a. a seguito della crisi epidemiologica, che potrebbero comportare in via duratura una perdita di valore, l'Ente ha ritenuto necessario procedere ad un accantonamento prudenziale. Tale accantonamento di € 5.200.000,00 è stato rilevato nel limite del sovrapprezzo relativo alle quote sottoscritte mediante il suddetto conferimento e figura nell'ambito del Fondo rischi e oneri partecipazioni.

In base a quanto riportato nella Nota Integrativa (pagine 14-23) e dall'esame degli atti posti a disposizione si fornisce nella tabella seguente la situazione delle partecipazioni camerali e del risultato d'esercizio conseguito nel 2021:

Società	Partecipazione			Risultato d'esercizio (al netto degli utili distribuiti)
	valore contabile	valore nominale	% CCIAA BO	
Aeroporto G. Marconi Bologna S.p.A.	59.567.750,49	35.310.942,30	39,098	-7.542.354
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione	2.603.688,59	591.000,00	32,833	6.747
Centro Agro Alimentare (C.A.A.B.) S.p.a.	3.741.176,89	3.932.835,62	7,572	242.837
Interporto Bologna S.p.A.	1.423.127,09	1.324.037,00	5,901	42.318
Tecno Holding S.p.A.	11.409.335,32	1.251.563,17	5,006	0
Infocamere S.c.p.a.	1.642.744,63	706.818,60	4,000	123.729
Fiere Internazionali di Bologna (Bologna Fiere) S.p.A.	43.192.965,91	31.078.112,00	19,770	-9.137.708
Tecnoservicecamere S.c.p.a.	42.448,23	23.141,04	1,755	159.934
Unioncamere Emilia Romagna Servizi S.R.L.	308.242,34	26.640,00	22,200	96.167
Bologna Welcome S.R.L.	426.006,97	136.266,67	43,957	696.810
Ecocerved S.c.r.l.	19.798,61	18.033,44	0,721	215.499
IC Outsourcing S.c.r.l.	7.701,01	9.116,83	2,451	243.150
<b>Totale</b>	<b>124.384.986,08</b>	<b>74.408.506,67</b>		

Per una compiuta disamina del minor valore contabile rispetto a quello nominale rilevabile per talune partecipazioni, occorre distinguere tra partecipazioni controllate o collegate, che sono valutate sulla base del patrimonio netto dei rispettivi ultimi bilanci approvati (Aeroporto, FBM, Unioncamere E-R Servizi e Bologna Welcome), e partecipazioni in entità non controllate o collegate che sono valutate al costo d'acquisto, assumendo come primo valore di costo l'ultima valutazione effettuata alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 254/2005.

Per quanto riguarda le società, già iscritte al 31 dicembre 2006, l'ultima valutazione è stata effettuata, con il metodo del patrimonio netto in base alle previgenti disposizioni (Bilanci delle partecipate al 31 dicembre 2006), svalutato in caso di perdita durevole di valore ed incrementato del costo delle nuove acquisizioni.

Sulla base delle risultanze del Bilancio di Tecno Holding S.p.A. al 31 dicembre 2021, al fine di tenere in considerazione la riduzione del patrimonio netto di tale società a seguito della distribuzione di riserve ai soci avvenuta negli ultimi anni, che potrebbe comportare in via duratura un valore contabile per la Camera inferiore rispetto a quello iscritto a Bilancio, nel Passivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2022 figura un accantonamento complessivo al Fondo rischi e oneri partecipazioni pari ad € 3.813.711,00 operato prudenzialmente negli anni dal 2019 al 2021 (€ 3.517.964,00) ed incrementato nel 2022 (+ € 295.747,00).

La società Imolascalo s.r.l. ha concluso la liquidazione in data 13 aprile 2022 con richiesta di cancellazione della Società al Registro Imprese di Bologna, cancellazione avvenuta in data 2 maggio 2022.

In ordine alle misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, con Deliberazione di Giunta n. 149 del 7 dicembre 2022 sono state approvate la "Relazione ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. sullo stato di attuazione dell'Analisi delle partecipazioni societarie della Camera di Commercio di Bologna di cui alla Deliberazione della Giunta n. 186 del 7.12.2021", e l' "Analisi delle partecipazioni societarie della Camera di Commercio di Bologna anno 2022, con riferimento alla situazione al 31.12.2021 – Art. 20, commi 1 e 2, del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.", che sono state trasmesse alla Corte dei Conti Regione Emilia Romagna Sezione Regionale di Controllo ed al Ministero Sviluppo Economico con PEC del 4 gennaio 2023 (nota prot. 717/2023).

L'investimento effettuato nel 2014, relativamente alla sottoscrizione di n. 8 quote del Fondo "Parchi Agroalimentari Italiani" (PAI), per un valore nominale complessivo di € 2.000.000 interamente versato, per la realizzazione del progetto FICO (Fabbrica Italiana Contadina), è valutato al costo di acquisto. Infatti, in base all'art. 26, comma 9, del D.P.R. n. 254/2005 "i valori mobiliari diversi dalle partecipazioni ed i titoli di Stato, garantiti dallo Stato o equiparati per legge, sono iscritti al costo d'acquisto maggiorato degli interessi di competenza dell'esercizio". Al fine di tenere in considerazione la riduzione di valore subita in questi ultimi anni è stato incrementato il Fondo rischi di ulteriori € 400.000,00 portandolo alla quota di € 1.000.000,00.

#### CREDITI

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

La circolare MISE 3622/C/09 è intervenuta in materia di diritto annuale introducendo criteri per il calcolo del credito, delle sanzioni, degli interessi e delle conseguenti svalutazioni, come richiamati in Nota Integrativa.

Il diritto annuale tiene conto della riduzione percentuale del 50% rispetto alle misure del 2014, disposta dall'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, nonché del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020 che ha autorizzato l'incremento della misura del diritto annuale per la Camera di Commercio di Bologna del 20%, destinata al finanziamento di progetti strategici.

Le misure fisse e le modalità di calcolo di quanto dovuto alla Camera di Commercio di Bologna per l'anno 2022 sono rimaste invariate rispetto al 2021.

L'ammontare dei crediti di funzionamento risulta di € 3.367.162,99 di cui € 1.509.141,08 relativi a crediti (al netto del fondo svalutazione) verso operatori economici per diritto annuale ripartiti per quota capitale, sanzioni, interessi, come indicato nella seguente tabella:

	Crediti	Fondi	Totale
Crediti v/operatori economici da diritto annuale	36.143.549,62		
Fondo Svalutazione crediti da diritto annuale		34.992.688,68	
Totale crediti da diritto annuale			1.150.860,94
Crediti v/operatori economici per sanzioni da diritto annuale	10.052.823,36		
Fondo Svalutazione crediti per sanzioni da diritto annuale		9.713.545,34	
Totale crediti da sanzioni per diritto annuale			339.278,02
Crediti v/operatori per interessi su diritto annuale	1.084.683,51		
Fondo svalutazione crediti per interessi su diritto annuale		1.065.681,39	
Totale crediti per interessi su diritto annuale			19.002,12
<b>Totale crediti verso operatori economici per diritto annuale</b>	<b>47.281.056,49</b>	<b>45.771.915,41</b>	<b>1.509.141,08</b>

L'ammontare di crediti per diritto annuale, sanzioni e interessi ammonta a € 47.281.259,49 con un Fondo Svalutazione Crediti pari ad € 45.771.915,41 come riportato in Nota Integrativa.

Il Collegio invita la Camera a seguire con attenzione le procedure necessarie per la riscossione di detti crediti, raccomandando di individuare idonee iniziative tese a ridurre il differenziale tra i proventi relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio e le riscossioni che si realizzano nel corso dell'anno.

#### DEBITI

I debiti sono esposti al valore nominale.

Il Collegio non ha osservazioni circa l'eliminazione dei debiti, in quanto non dovuti, provenienti dagli esercizi precedenti, adeguatamente motivata come risulta dai prospetti allegati alla Nota Integrativa.



## FONDO INDENNITÀ DI ANZIANITÀ (F.I.A.) E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (T.F.R.)

Il debito maturato al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti, a tempo indeterminato e determinato, per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti è indicato in € 8.292.784,91.

Fondo indennità di anzianità personale di ruolo	6.592.477,21
Fondo trattamento di fine rapporto personale di ruolo	1.670.518,37
Fondo Perseo-Sirio	29.789,33
<b>Fondo trattamento di fine rapporto</b>	<b>8.292.784,91</b>

## FONDI RISCHI ED ONERI

La voce Fondi Rischi ed Oneri è pari a € 16.966.843,15 ed è così composta:

Fondo per miglioramenti contrattuali su competenze stipendiali	122.301,69
Fondo per miglioramenti contrattuali su FIA e TFR personale	66.650,38
Fondo per oneri legali	70.779,07
Fondo rischi risarcimenti da liti e cause legali	69.000,00
Fondo rischi ed oneri partecipazioni	9.013.711,00
Fondo rischi per strumento ibrido di patrimonializzazione	6.000.000,00
Fondo rischi per Fondo Centrale di Garanzia - Sez. Speciale Internazionalizzazione	8.400,00
Altri Fondi rischi (rimborsi spese Concessionari ed altri rischi)	1.380.177,31
Altri Fondi rischi (connessi a procedimenti legali pendenti)	0,00
Altri Fondi oneri futuri	234.000,00
Fondo per incentivi funzioni tecniche	1.823,70
<b>Totale Fondi Rischi ed Oneri</b>	<b>16.966.843,15</b>

Nel 2022 la Camera ha utilizzato il Fondo miglioramenti contrattuali su competenze stipendiali, che al 31 dicembre 2021 ammontava ad € 305.000,00, per € 182.698,31 per la corresponsione di arretrati derivanti dal CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16 novembre 2022.

Il Fondo residuo al 31/12/2022, pari ad € 122.301,69 è mantenuto per far fronte ai futuri rinnovi contrattuali per tutto il personale.

Relativamente al Fondo miglioramenti contrattuali su FIA e TFR, ammontante a fine 2021 ad € 173.791,07, a seguito della sottoscrizione del citato CCNL, la Camera ha provveduto a trasferire l'importo di € 164.729,81 al Fondo Indennità di anzianità e TFR. L'importo residuo di € 9.061,26 è stato quindi integrato di ulteriori € 57.589,12 quale stima dei futuri miglioramenti contrattuali di tutto il personale, portando il Fondo miglioramenti contrattuali su FIA e TFR al 31 dicembre 2022 ad € 66.650,38.

Il Fondo oneri legali, ammontante a fine 2021 ad € 80.956,97, è stato utilizzato nel 2022 per € 6.679,32. Al fine di adeguarne la consistenza ai presunti oneri derivanti dalle cause in essere al 31 dicembre 2022, è stato determinato al 31 dicembre 2022 in € 70.779,07.

Gli accantonamenti al Fondo rischi risarcimenti da liti e cause legali sono stati effettuati prudenzialmente con riferimento a contenziosi in essere.

Il Fondo rischi e oneri per partecipazioni, ammontante a fine 2021 ad € 3.517.964,00 con riferimento alla partecipazione Tecno Holding Spa è stato ulteriormente incrementato di € 295.747,00 portando il Fondo complessivamente accantonato per la stessa ad € 3.813.711,00. La

Camera ha inoltre provveduto ad accantonare in via prudenziale la somma di € 5.200.000,00 per BolognaFiere Spa, con riferimento alle difficoltà relative alla crisi epidemiologica nei limiti del sovrapprezzo delle azioni sottoscritte mediante conferimento di Palazzo Affari. Il Fondo a fine 2022 ammonta quindi ad € 9.013.711,00.

Il Fondo rischi legato allo strumento ibrido di patrimonializzazione dei confidi è rimasto invariato rispetto al 2021, non essendovi stati utilizzi. Tale importo complessivo figura nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, tra i Prestiti ed anticipazioni.

Anche l'accantonamento per il Fondo centrale di garanzia – sezione speciale internazionalizzazione – attivato nel 2014, è rimasto invariato non essendovi stati utilizzi.

Tra i Fondi rischi ed oneri si evidenziano:

- l'accantonamento per far fronte a richieste di rimborsi spese da parte dei concessionari per ruoli esattoriali per un ammontare complessivo al 31 dicembre 2021 di € 230.509,64, è stato utilizzato nel corso del 2022 per € 332,33 per rimborso spese procedure esecutive ai sensi dell'art. 4 c. 3 del D.L. 119/2018 – rata unica. Nel 2022 è stato effettuato un ulteriore prudenziale accantonamento di € 150.000,00, in vista della possibile rottamazione di cartelle esattoriali. Il Fondo a fine 2022 accantonato a tale titolo ammonta quindi ad € 380.177,31;

- l'ulteriore accantonamento di € 400.000,00 per tener conto della riduzione di valore del Fondo Parchi Agroalimentari Italiani (in sigla PAI), avvenuta negli ultimi anni portando il Fondo accantonato a tale titolo ad € 1.000.000,00 (pari al 50% del Valore del Fondo PAI riportato nell'Attivo patrimoniale);

- il Fondo oneri futuri si riferisce all'accantonamento per far fronte alla corresponsione dei compensi agli organi camerali, nella misura indicata dal decreto ministeriale, ai sensi della disposizione di legge che ha abrogato la gratuità delle cariche nelle Camere che hanno concluso gli accorpamenti (d.l. n. 228/2021, art. 1, comma 25-ter);

- il Fondo per incentivi funzioni tecniche, di cui al Regolamento approvato con Deliberazione di Consiglio n. 9 del 20 aprile 2018, ammontante a fine 2021 ad € 4.740,01, è stato utilizzato nel 2022 per complessivi € 3.966,32. Il Fondo si è altresì incrementato delle quote maturate nell'anno 2022, pari a complessivi € 1.050,01, passando ad € 1.823,70 al 31 dicembre 2022.

#### RATEI E RISCONTI

Risultano iscritti Ratei e Risconti Attivi per € 61.574,89 e Ratei e Risconti Passivi per € 1.189,63

#### PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto, considerando l'Avanzo economico d'esercizio di € 8.442.636,88, ammonta ad € 153.795.293,57 con un incremento di € 5.815.549,95 rispetto al 2021.

Le voci che compongono il Patrimonio Netto vengono evidenziate nella tabella che segue.

PATRIMONIO NETTO	2021		Variazioni		2022	
	Dati di Bilancio	incid. % su totale	Variazioni	variaz. %	Dati di Bilancio	incid. % su totale
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	€ 108.574.805,67	73,37	116.424,95	0,11	108.691.230,62	70,67
Riserva di rivalutazione ex art. 25 Dm 287	€ 6.083.704,75	4,11	0,00	0,00	6.083.704,75	3,96
Riserva di partecipazioni	€ 24.215.338,93	16,36	-2.627.086,93	-10,85	21.588.252,00	14,04
Riserva indisponibile DPR 254/2005	€ 3.802.069,52	2,57	0,00	0,00	3.802.069,52	2,47
Riserva rivalutazione opere d'arte	€ 5.187.399,80	3,51	0,00	0,00	5.187.399,80	3,37
Avanzo economico dell'esercizio	€ 116.424,95	0,08	8.326.211,93	7.151,57	8.442.636,88	5,49
<b>Totale Generale</b>	<b>147.979.743,62</b>	<b>100,00</b>	<b>5.815.549,95</b>	<b>3,93</b>	<b>153.795.293,57</b>	<b>100,00</b>

#### MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha modificato i vincoli di spesa per le amministrazioni pubbliche e quindi anche per le Camere di Commercio (art. 1, commi 590-600 e commi 610-611). Risulta semplificato il quadro delle misure di contenimento della spesa pubblica con la disapplicazione di diverse normative che si sono susseguite nel tempo e la previsione, a partire dal 2020, di un unico limite di spesa determinato dal valore medio dei costi per acquisto di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018 come risultante dai bilanci di esercizio e di un unico versamento dei risparmi di spesa, introducendo altresì delle misure di riduzione delle spese per acquisto di beni e servizi informatici.

Nella specifica materia è intervenuta la sentenza della Corte Costituzionale n. 210 del 14 settembre 2022 che ha dichiarato, relativamente alle Camere di commercio, costituzionalmente illegittime le norme di legge (contenute nel DL 112/2008, DL 78/2010, DL 95/2012, DL 66/2014) contenenti l'obbligo di versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa, indicando che tale illegittimità riguarda il periodo dal 2017 al 2019. L'Ente riferisce che sono in corso interlocuzioni, curate da Unioncamere, per definire la procedura finanziaria che veicoli la restituzione delle somme versate nel triennio specificato dal Bilancio dello Stato al sistema camerale.

#### VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO (ART. 1 COMMA 594)

Con mandato di pagamento n. 831 del 10 giugno 2022 l'Ente ha eseguito il versamento al Bilancio dello Stato di € 656.534,92. Dalla determinazione del Dirigente del II Settore n. 212 del 7 giugno 2022 si evince che:

- € 652.299,62 costituisce il versamento ai sensi dell'art. 1, comma 594 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di bilancio 2020);
- € 4.235,30 costituisce il versamento ai sensi dell'art. 6, comma 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78.

Risulta inoltre trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze la scheda di monitoraggio delle riduzioni di spesa per l'anno 2022 (nota prot. 50976 del 1° giugno 2022).

#### LIMITE ALLE SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 1 COMMI 591 E SEGUENTI)

La Camera di Commercio ha determinato in € 2.008.102,92 il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi previsto dal comma 591 della citata legge n. 160/2019 (Relazione della Giunta, p. 61). I conteggi sono stati effettuati in base alle istruzioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 88550 del 25 marzo 2020, da Unioncamere con nota del 14 aprile 2020 e con circolare RGS n. 23 del 19 maggio 2022 in merito all'esclusione dai limiti di spesa

degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.

Il dato degli acquisti per beni e servizi risultante a consuntivo 2022 è pari ad € 3.063.950,18 superiore di € 1.055.847,26 rispetto al limite di spesa di € 2.008.102,92.

Il confronto tra le entrate dei consuntivi 2018 e 2021 non fa emergere alcun differenziale positivo da utilizzare per coprire il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591.

Il divario di € 1.055.847,26 rispetto al limite di spesa sopra riportato viene giustificato dall'Ente:

- per € 809.952,00 – determinato da oneri per affitti passivi per € 721.752,00 e da rimborsi spese condominiali per € 88.200,00 – a seguito del trasferimento della sede operativa presso l'immobile di via Lepido, per il quale è stato stipulato un contratto di locazione da fine 2020. Tale onere non era presente nelle annualità considerate per la determinazione del limite di spesa;
- per € 204.950,93 da maggiori costi per servizi esterni, che si sono resi necessari per potere garantire un elevato livello dei servizi a fronte della riduzione del personale in servizio;
- per € 47.567,80 da maggiori costi per lo svolgimento dei concorsi per il reclutamento del personale. Negli anni presi a riferimento per la determinazione del limite non si erano sostenuti tali oneri.

#### ALTRE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Il Collegio ha, inoltre, verificato il rispetto dei limiti per lavoro temporaneo e a tempo determinato che non possono superare l'importo corrispondente al 50% dei costi dell'esercizio 2009, ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010.

Il limite per lavoro temporaneo è di € 223.668,66 per tempo determinato € 100.727,09. Non sono stati sostenuti costi per personale a tempo determinato nel 2022.

Relativamente al limite per il ricorso al lavoro straordinario, derivante dalla disciplina dell'art. 14 del CCNL Regioni Autonomie Locali del 1° aprile 1999, si rileva che è pari ad € 52.601,14. A consuntivo 2022 i costi per lavoro straordinario e banca ore ammontano complessivamente ad € 25.316,23 in linea con le disposizioni citate.

Il Collegio, inoltre, prende atto della Relazione di attuazione riferita all'anno 2022 del piano triennale delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio e dei beni immobili redatta dall'Ufficio Provveditorato, ai sensi dell'art. 2, comma 594, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Risulta, infine, rispettato il limite posto dall'art. 15, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito in Legge 23 giugno 2014, n. 89, che stabilisce che le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Il limite per la Camera è di € 6.774 il dato di consuntivo 2022 è pari ad € 5.583,93.

#### TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI

L'art. 41 del Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha introdotto l'obbligo di allegare al bilancio di esercizio un prospetto attestante l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Ulteriori indicazioni operative in merito sono state fornite dal DPCM 22 settembre 2014 nonché dalla Circolare MEF – RGS del 14 gennaio 2015, n. 3.

L'Ente ha attestato che i pagamenti sono avvenuti mediamente, in base annua, con 12,72 giorni di anticipo rispetto alle scadenze delle relative fatture.

Il programma contabilità della Camera di Commercio di Bologna, adottato nel 2018 e continuamente aggiornato, consente l'estrazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, indicatore che viene trimestralmente allineato con il sistema di monitoraggio accentrato dei

pagamenti delle fatture da parte delle pubbliche amministrazioni attraverso la Piattaforma elettronica per i crediti commerciali (PCC).

L'indicatore è allineato a quello della Piattaforma per la Certificazione dei Crediti Commerciali (PCC).

I pagamenti avvenuti oltre i termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002 sono stati € 696.549,45, di cui 556.599,16 relativi a organismi del sistema camerale e società *in house*.

#### ADEMPIMENTI L. 145/2018 COMMI 859-872

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha introdotto ai commi 859-872 verifiche sul rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche che, qualora non si mantengano entro i limiti indicati, comportano una riduzione dei costi di competenza per consumi intermedi. La circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17 del 7 aprile 2022 ha fornito indicazioni sull'applicazione delle misure di garanzia per il rispetto dei tempi di pagamento previste dalla Legge di bilancio 2019.

Per la Camera a fine 2022 non sussistevano fatture scadute non pagate.

Dall'esame degli indicatori dell'art. 1 comma 859 lettere a) e b) risulta pertanto che non vi sia esigenza di applicare le misure di garanzia previste dall'art. 1, comma 864, della legge 30 dicembre 2019, n. 145.

#### SITUAZIONE DI CASSA

Dalle scritture della contabilità camerale risulta un fondo di cassa alla data del 31 dicembre 2022 di € 44.122.782,09 così determinato:

<b>Fondo cassa inizio esercizio</b>	<b>45.917.787,93</b>
<b>Riscossioni</b> ultima reversale n. 1.044	41.371.202,37
<b>Pagamenti</b> ultimo mandato n. 2.123	
<b>Saldo risultante dalla contabilità camerale</b>	<b>44.122.782,09</b>

Il servizio di cassa è affidato all'istituto bancario BPER Banca S.p.A. presso cui è acceso il conto corrente di tesoreria n. 000035073832.

Da comunicazione di detto Istituto di credito del 2 febbraio 2023 emerge che la consistenza del citato conto corrente, alla data del 31 dicembre 2022, ammonta ad € 44.122.782,09.

La Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) prevede all'art. 1, commi 391-394, l'assoggettamento delle Camere di Commercio al regime di Tesoreria Unica di cui alla Legge 29 ottobre 1984, n. 720. In applicazione di detta normativa, il citato conto corrente di tesoreria a fine giornata registra un saldo di zero euro in quanto è utilizzato per le movimentazioni quotidiane facendo confluire il relativo saldo sulla contabilità speciale intestata alla Camera di Commercio presso la locale Sezione di Tesoreria dello Stato di Bologna.

#### CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori attesta la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio 2022 con quelli risultanti dalla contabilità generale, l'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni operate dalla Camera, la correttezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati.

Il Collegio attesta inoltre:

- il rispetto degli adempimenti previsti dagli articoli 5, 7 e 9 del D.M. 27 marzo 2013;
- la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il Conto Consuntivo in termini di cassa;
- il rispetto dei criteri indicati nella nota n. 148123 del 12 settembre 2013 emanata del Ministero dello Sviluppo Economico d'intesa con Ministero dell'economia e delle finanze, per la riclassificazione del Conto Economico secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013.

Ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, il Collegio attesta di aver verificato il prospetto allegato al bilancio di esercizio relativo ai pagamenti effettuati dopo la scadenza e l'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, alla luce di quanto sopra esposto, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2022 così come predisposto dalla Giunta Camerale (Delibera n. 47 del 4 aprile 2023).

La presente relazione costituisce l'allegato n. 2 al verbale del Collegio n. 2 del 17 aprile 2023.

dott. Pietro FLORIDDIA - Presidente *Firmato*

dott.ssa Carla DE LEONI - Componente *Firmato*

dott. Antonio GAIANI - Componente *Firmato*